



All'Unione Bassa Valtrebbia un "premio" di 100mila euro

Arrivati i fondi della Regione per i 5 Comuni che ora gestiscono insieme anche il personale

● L'assessore regionale Paolo Calvano, nel suo ultimo viaggio a Rivergaro dello scorso luglio, lo aveva promesso: 100mila euro per l'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta, un "premio" per aver raggiunto gli standard minimi perché l'Unione possa essere considerata efficiente a tutti gli effetti. E ora la somma è effettivamente arrivata nelle casse dell'ente intercomunale - che comprende Rivergaro, Gragna-

no, Rottofreno, Calendasco e Gossolengo - e servirà a sostenere il percorso di rinnovamento che da qualche anno gli amministratori stanno cercando di portare avanti con fatica.

A dare l'annuncio della cifra è stata la presidente dell'Unione Bassa Valtrebbia Patrizia Calza nel corso dell'ultimo consiglio. La somma deriva dalla scelta dell'ente di aggiungere una nuova funzione associata tra i cinque comuni, che già condividono la polizia locale, la protezione civile e la gestione informatica: quella del personale. E così, la quarta funzione consentirà di far uscire

la Bassa Valtrebbia dalle Unioni "di serie B" e di poter beneficiare degli incentivi e finanziamenti provenienti dalla Regione. Da Bologna sono arrivati quindi 100mila euro di "benvenuto" che dovranno servire a mettere a punto la riattivazione dell'Unione e il conferimento facilitato del quarto servizio associato. Ma in futuro il terreno per ottenere finanziamenti aggiuntivi e aggiudicarsi bandi sarà agevolato e non più in salita come era stato finora, da quando fallì il tentativo di mettere in condivisione lo Sportello unico per le attività produttive (Suap). **CB**



Peso:11%